

VareseNews

Morso da due cani sulla ciclabile del lago di Varese: “Ho lottato per diversi minuti prima di liberarmi”

Pubblicato: Mercoledì 31 Gennaio 2024



Ha ancora la voce affaticata **Claudio Suppo, il runner varesino di 55 anni che questa mattina (mercoledì) è stato aggredito e ferito da due cani di grossa taglia** che probabilmente erano pastori maremmani abruzzesi, sulla pista ciclabile del lago di Varese al confine tra Varese e Buguggiate: «Erano le 8,30 circa e stavo correndo come ogni mattina sulla pista ciclabile quando **mi sono trovato davanti questi due grossi cani che erano appena usciti dalla boscaglia**. Mi sono fermato per capire se c'era il padrone nei paraggi ma poi li ho sentiti ringhiare».

Quando ha capito che non erano controllati da nessuno ha iniziato ad indietreggiare e loro lo hanno attaccato: « Uno mi è saltato addosso e l'altro mi ha azzannato al braccio. **Sono rimasto in balia degli animali per diversi minuti**, ho urlato per attirare l'attenzione ma non c'era nessuno».

Quando finalmente si è liberato dal morso al braccio li ha **colpiti con diversi pugni**: «Ho colpito più forte che potevo ma mi si sono buttati di nuovo addosso mordendomi. Li ho scalciati e finalmente si sono allontanati».

A quel punto **Claudio si è reso conto di stare perdendo molto sangue dal braccio e ha chiamato la sorella**: «La lotta è durata diversi minuti e **ho perso lucidità**. Non ho chiamato subito i soccorsi ma **fortunatamente un ragazzo si è avvicinato e mi ha aiutato**, chiamando il 112».

La vittima dell'attacco ricorda di aver visto a qualche centinaio di metri di distanza un gregge di pecore: **«Non so se i cani fossero effettivamente a guardia del gregge. L'unica cosa certa è che non c'era nessuno a controllarli».**

Ora è in ospedale a Varese e ha già subito un'operazione al braccio per rimuovere il tendine lesionato: **«Per questa notte mi terranno qui per il rischio di infezioni. Mi hanno morso in varie parti del corpo e i medici sono prudenti. Appena possibile sposterò denuncia ai carabinieri».**

Claudio non è l'unica vittima dei due cani. **Un'altra persona è stata attaccata:** «Io me la caverò – conclude Claudio -. Se penso che potevano esserci dei bambini al posto mio, adesso staremmo parlando di una notizia ben più grave. **So che hanno recintato l'area ma che i cani non sono stati ancora identificati, così come il proprietario. Spero non succeda a nessun'altro».**

Durante la giornata, poi, i militari della stazione di Azzate sono riusciti ad identificare i proprietari dei cani.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it